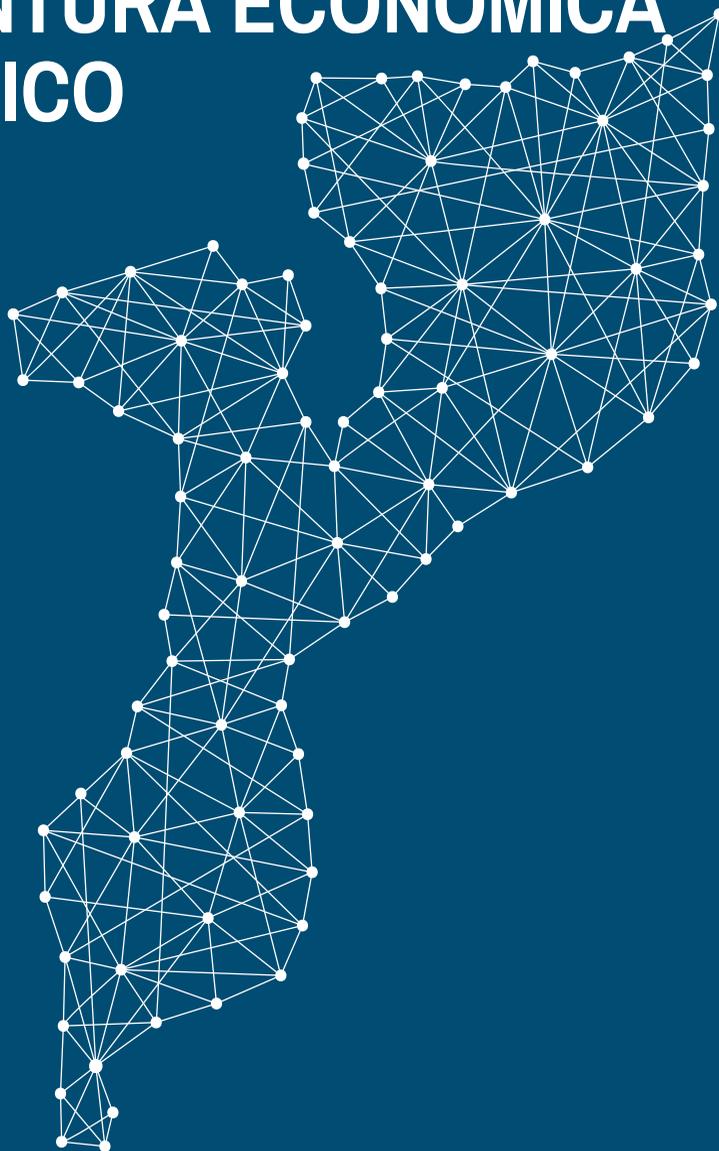


CONGIUNTURA ECONOMICA MOZAMBICO



20
19

Il presente documento è stato predisposto dall'Agenzia ICE
Ufficio di Maputo

Italian Trade Commission
Trade Promotion Section Of The Italian Embassy

C/o Ambasciata d'Italia Av. Kenneth Kaunda, 387 , Maputo

☎ +25 8 21487106 | 21492229

📠 +25 8 21490503

✉ maputo@ice.it

Layout grafico e impaginazione

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy | Nucleo Grafica

©giugno 2019

MOZAMBICO



Superficie	799.380 kmq
PIL 2018	15,0 Miliardi di Euro
Capitale	Maputo
Popolazione	circa 29,6 milioni di abitanti
Lingua Ufficiale	Portoghese
Forma Istituzionale	Repubblica Presidenziale Unitaria
Moneta	METICAL 1 Euro = 70 Meticais circa
Presidente	Filipe Jacinto Nyusi

FONTI

ICE - Ambasciata d'Italia a Maputo

ISTAT InfomercatiEsteri

Scheda Paese Mozambico, Economist Intelligence Unit

Country Report AUTORE: ICE MAPUTO

INDICE

1. Indicatori macroeconomici	5
2. Quadro macroeconomico	5
3. Politica economica	6
4. Rapporti con l'Italia – investimenti – interscambio	7
5. Punti di forza del Mozambico	8
6. Debolezze del Mozambico	9
7. Opportunità di export	9
8. Opportunità di investimento	10
9. Appuntamenti da non perdere	10
10. Contatti Utili	11

1. Indicatori macroeconomici

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Nominale (US\$ mld)	16,9	14,8	10,9	12,6	15,0
Variazione del PIL reale (%)	7,4	6,6	3,8	3,7	3,25
Popolazione (mln)	27,2	28	28,8	29,7	30,5
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	1.137	1.190	1.213	1.246	1.277
Disoccupazione (%)	25,3	24,7	24,4	24,5	24,9
Debito pubblico (% PIL)	63,5	86,1	128,9	127,4	110,5
Inflazione (%)	2,3	2,4	19,2	15,1	3,5
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	-6,2	-4,7	-37,5	10,4	18,1

2. Quadro macroeconomico

Dopo anni di aumento del PIL a una media del 7% (sostenuti in particolare dalle attività del settore minerario ed energetico, nonché dagli investimenti infrastrutturali), la crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese nel 2016 ha ridotto la crescita del PIL al 3,8% nel 2016 ed al 3,7% nel 2017, trainata soprattutto dallo sviluppo del settore agricolo e delle attività minerarie. Nel 2018, il Mozambico è cresciuto del 3,25% (-0,5% rispetto al 2017 a causa del rallentamento del settore estrattivo). Per il 2019 è prevista una crescita tra l'1,8% e il 2,8%, influenzata dai due cicloni che si sono abbattuti sul Paese tra marzo e aprile 2019 causando danni per oltre 3 miliardi di dollari. Per la ricostruzione, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha concesso un credito di 118

milioni di dollari e la Banca Mondiale ha approvato aiuti per 90 milioni di dollari attraverso l'International Development Association (IDA).

Secondo il FMI, il maggiore impulso alla crescita si avrà a partire dal 2023 (+9,2% e +11,5% nel 2024) grazie ai mega progetti relativi all'estrazione del gas naturale nei quali è coinvolta anche ENI nell'ambito di un consorzio internazionale guidato pariteticamente con ExxonMobil, attivo nel nord del Paese.

In merito ai proventi dei mega progetti, il Presidente Nyusi sta valutando di creare un "Fondo Sovrano" per finanziare infrastrutture, progetti di riduzione della povertà e diversificazione dell'economia, compensando al tempo stesso gli effetti di eventuali riduzioni del prezzo del gas.

Nel 2018 l'export del Mozambico è cresciuto fino a 5,2 miliardi di dollari, grazie alle vendite di alluminio e carbone, segnando un aumento del 9,0% rispetto al 2017. Il saldo della bilancia commerciale rimane tuttavia in deficit per oltre 900 milioni di dollari.

La moneta locale (il metical) è stabile, anche se è atteso un deprezzamento dal 2019 dovuto alla scarsa crescita delle esportazioni, al sostenuto deficit del conto corrente e alla scarsa fiducia nel sistema finanziario del Mozambico. Le misure monetarie restrittive e fiscali volte a contenere il deficit adottate dal Governo hanno consentito di portare sotto controllo l'inflazione (3,5% nel 2018). A causa delle conseguenze dei cicloni, nel 2019 l'inflazione potrebbe raggiungere l'8,5%, ma nel 2021 dovrebbe tornare nella traiettoria pre- cicloni al 5,5%.

3. Politica economica

Il Governo persegue il duplice obiettivo di proteggere la stabilità dei prezzi e di sostenere la domanda interna attraverso il contenimento della spesa pubblica e la graduale diminuzione del tasso di riferimento (dal 21,75% di aprile 2017 al 14,25% di maggio 2019).

Ciononostante, lo sforzo per il recupero dai cicloni che hanno colpito il Paese nei primi mesi del 2019, i programmi di sussidi e i salari del settore pubblico renderanno probabile un aumento della spesa pubblica, malgrado il significativo afflusso di aiuti esterni, creando pressioni al rialzo del tasso di riferimento.

Il disavanzo fiscale dovrebbe raggiungere il 5,8% del PIL nel 2019 e il 5,1% del PIL nel 2020 come risultato delle spese per la ricostruzione dopo i cicloni. Il disavanzo aumenterà al 6,6% del PIL nel 2021 quando le entrate del Governo diminuiranno. Grazie alle azioni di consolidamento fiscale e di riduzione della spesa, il deficit dovrebbe ridursi al 3,4% del PIL entro il 2023.

Il debito pubblico rimane ancora elevato. Alla fine del 2018 lo stock di debito pubblico, compreso il debito interno, ha raggiunto circa il 110,5% del PIL e necessita di essere ricondotto su un cammino di sostenibilità. Le autorità mozambicane stanno trattando con i creditori privati per ristrutturare i debiti occulti contratti senza la prevista approvazione del Parlamento ma hanno presentato ricorso presso istanze internazionali, mettendo in discussione la legalità degli stessi prestiti.

4. Rapporti con l'Italia – investimenti – interscambio

Il Mozambico rappresenta un partner strategico per l'Italia nel continente africano sotto il profilo della cooperazione economico-commerciale.

L'Italia, con 3,2 miliardi di dollari di investimenti negli ultimi sette anni (2012-2018), è il primo investitore europeo (seguito da Paesi Bassi con 1,2 miliardi di dollari, Portogallo con 636 milioni di dollari e Regno Unito con 333 milioni di dollari) e il terzo a livello globale (dopo Stati Uniti con 5 miliardi di dollari ed Emirati Arabi Uniti con 4,8 miliardi di dollari). Nel 2018 in particolare l'Italia è risultata il secondo investitore europeo, con 713 milioni di dollari, (preceduta dai Paesi Bassi e seguita da Portogallo, Francia e Regno Unito) mentre è al terzo posto nella graduatoria globale degli investitori esteri (dopo Paesi Bassi e Giappone).

Un ruolo di primo piano per quanto concerne i grandi progetti nel settore energetico è svolto da Eni (nell'ambito di un consorzio internazionale nel nord del Paese guidato pariteticamente con ExxonMobil) e Saipem che, a capo di una joint venture con la statunitense McDermott International e la giapponese Chiyoda Corporation, ha siglato un contratto per ingegneria e costruzione nell'ambito del progetto di gas naturale liquefatto onshore commissionato da Anadarko, operatore di Area 1 (nel bacino di Rovuma, nella Provincia di Delgado, nel nord del Mozambico). Oltre a queste imprese, nel Paese sono presenti circa 50

aziende italiane, tra cui CMC (costruzioni civili), Bonatti (ingegneria e oil&gas) e Renco (edilizia e strutture alberghiere).

Nel 2018 l'interscambio tra Italia e Mozambico ha raggiunto il valore record di 524 milioni di euro (il maggiore degli ultimi 10 anni, +81 milioni rispetto al 2017). Nel periodo in questione le esportazioni dell'Italia sono aumentate del 59% rispetto al 2017, raggiungendo 63 milioni di euro. Anche le importazioni dell'Italia sono cresciute fino a 460 milioni di euro (+14% rispetto al 2017).

Il maggiore contributo alle esportazioni dell'Italia è stato dato dai prodotti chimici (in particolare fertilizzanti), che, con un valore di 18,5 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 198% rispetto al 2017. Tra le variazioni positive si segnalano mobili (+723%), articoli in gomma e materiali plastici, in particolare per l'edilizia (+381%) e i prodotti farmaceutici di base (+146%). Il 7% delle esportazioni dell'Italia è costituito da prodotti alimentari. Le bevande (incluso il vino), anche se aumentate del 106% rispetto al 2017, hanno totalizzato 424 mila euro, penalizzate da barriere tariffarie e non. In flessione i macchinari, voce storicamente dominante, scesi a 6,6 milioni di euro nel 2018 (-45%).

L'86% delle importazioni dell'Italia è rappresentato dai prodotti della metallurgia, in particolare alluminio greggio, con un valore di 393,9 milioni di euro nel 2018

(+14% rispetto al 2017). Rubini (+525%) e i minerali di zirconio (+12%) e granito (+2,5%) gli altri aumenti più consistenti delle importazioni dell'Italia nel 2018. Lo zucchero (-97%) e le noci di acagiù (-62%) le principali voci negative del periodo in analisi.

In prospettiva, le aspettative di crescita del Mozambico restano positive (il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del 9,2% per il 2023 e dell'11,5% per il 2024). Gli ingenti giacimenti di gas naturale e la ricchezza mineraria del Paese (carbone, grafite e sabbie pesanti in particolare) continueranno ad attrarre nel medio termine importanti flussi di investimenti esteri diretti, alimentando anche il relativo indotto e creando così nuovi spazi anche per le PMI.

5. Punti di forza del Mozambico

- Prospettive di crescita elevata nel medio periodo
- Grande potenziale Energetico (Gas e Carbone)
- Punto di accesso per la Southern Africa Development Community (SADC)
- Ottima posizione logistica per Medio Oriente, India e Cina
- Il Mozambico rappresenta lo sbocco sull'Oceano Indiano dei paesi limitrofi (Malawi, Swaziland, Zambia e Zimbabwe)
- Sistema fiscale favorevole a commercio e investimenti internazionali
- La partecipazione straniera è ammessa al 100%, Utili, dividendi e interessi sono rimpatriabili senza particolari restrizioni, vi sono due accordi bilaterali per la protezione degli investimenti e per la doppia imposizione
- Presenza di un sistema articolato di Zone Industriali e Zone Economiche Speciali, con incentivi fiscali e amministrativi

6. Debolezze del Mozambico

Barriere non tariffarie:

- Dogane: Procedure burocratiche e documentali doganali, lunghe e complesse
- Standard e certificazioni: l'ente di certificazione del Mozambico è l'Instituto Nacional de Normalização e Qualidade (INNOQ). Qualora l'INNOQ non sia in grado di fornire la certificazione richiesta è necessario rivolgersi ad enti specializzati esteri (eventualmente segnalati dall'INNOQ stesso).
- Etichettatura: l'inasprimento dei controlli alle dogane riguardo alla normativa sull'etichettatura dei prodotti, che prevede la stampa in lingua portoghese delle informazioni obbligatorie sulla confezione dei prodotti (e non l'applicazione di un'etichetta adesiva), sta rendendo problematica la procedura di sdoganamento, in particolare nel settore dei prodotti alimentari.
- Bollo: per l'importazione di prodotti alcolici e dei tabacchi manifatturati è necessario apporre previamente un bollo su ogni confezione/bottiglia
- La corruzione è un problema molto serio e, nonostante gli sforzi del Governo per combatterla, è molto diffusa soprattutto tra i pubblici funzionari

7. Opportunità di export

- Prodotti chimici: in particolare fertilizzanti
- Energia: generatori, trasformatori, stabilizzatori di corrente
- Macchinari e apparecchiature in particolar modo di livello di base
- Meccanica strumentale e macchinari: in particolare per il settore degli idrocarburi/minerario.
- Prodotti alimentari: buone prospettive di sviluppo con la progressiva crescita del mercato interno
- Turismo: pacchetti promozionali sia per l'entroterra, ancora poco visitato, che per le zone costiere e le isole dell'Oceano Indiano sia per i parchi naturali.

Il Mozambico è stato l'ultimo Paese ad unirsi all'Accordo di Partenariato Economico (APE) stipulato tra l'UE e gli Stati SADC aderenti all'APE. Per il Paese lusofono l'APE è entrato in vigore provvisoriamente il 4 febbraio 2018 ed è stato attivato a pieno regime il 28 febbraio 2018. Grazie all'accordo il Mozambico è esonerato dal pagamento dei dazi doganali sulle proprie esportazioni verso l'UE, ad eccezione delle armi e degli armamenti, mentre si impegna a ridurre o ad eliminare gradualmente i dazi applicati a molti prodotti che esso importa dall'UE.

Il Mozambico eliminerà i diritti doganali percepiti sul 74% delle proprie importazioni dall'UE entro un termine massimo di 10 anni, secondo tre categorie di base. Categoria A: i diritti doganali vengono eliminati con l'entrata in vigore dell'APE; Categoria B: i diritti doganali vengono eliminati gradualmente in un periodo di 5 anni; Categoria C: i diritti doganali vengono eliminati in un

periodo di dieci anni. (Il testo dell'APE è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE nel sito:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ%3AL%3A2016%3A250%3ATOC>).

La riduzione dei dazi produrrà un effetto benefico per le esportazioni del Made in Italy, il cui reale impatto sarà determinato dall'interazione di una serie di fattori come l'elasticità della domanda, il posizionamento dei concorrenti, lo stato dell'economia, l'andamento della congiuntura economica e l'andamento del tasso di cambio.

8. Opportunità di investimento

- Agricoltura: vasto territorio non utilizzato, possibilità di avere grandi concessioni a costi contenuti
- Infrastrutture (strade, ferrovie, porti)
- Prodotti delle cave e delle miniere: giacimenti di carbone, di titanio e di gas naturale
- Energia elettrica: energie rinnovabili (soprattutto il fotovoltaico e idro-elettrico), impianti e reti energetiche tradizionali
- Trasformazione alimentare: macchinari per la trasformazione e produzione di prodotti di imballaggio
- Turismo: potenziamento delle infrastrutture ricettive

9. Appuntamenti da non perdere

Chi abbia un interesse reale nei confronti del Mozambico e chi intenda fare affari in Mozambico non dovrebbe trascurare la fiera FACIM (Feira Agro-Pecuaria, Comercial e Industrial de Moçambique), che si tiene a Marracuene, in prossimità di Maputo.

Si tratta di una fiera campionaria plurisettoriale con cadenza annuale, è considerata il più importante momento promozionale ed il più rilevante evento economico in Mozambico, che vanta la presenza di operatori e imprese da vari paesi del mondo e in rappresentanza di tutti i settori.

Attraverso la FACIM il Governo Mozambicano intende di promuovere scambi commerciali, stimolare produzione e consumo e favorire l'integrazione economica del Mozambico nell'economia mondiale.

Il padiglione ufficiale dell'Italia organizzato dall'ICE-Agenzia è ormai da tempo una presenza costante.

10. Contatti Utili



Ambasciata d'Italia a Maputo

Indirizzo: Avenida Kenneth Kaunda, 387

☎ +258 21492227 / 0025821492229

📠 +25821490503



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

UTL-Unità Tecnica Locale

Rua Damião de Góis, 381

Maputo

☎ +258 214917/8/ -21498513

📠 +258 2149 1725

✉ utlmoz@italcoop.org.mz

🏠 www.italcoopmoz.com

🐦 @aicsmaputo



ITALIAN TRADE AGENCY

UFFICIO ICE DI MAPUTO

Av. Kenneth Kaunda, 387

☎ +258 21487106

📠 +258 21490503

✉ maputo@ice.it

🏠 www.ice.gov.it

🐦 @ITAMaputo_



www.ice.it

Italian Trade Agency 

@ITAttradeagency 

ITA-Italian Trade Agency 

@itatradeagency 